



COMUNE DI MAZZE'

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE
DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

2021-2022-2023

Approvato con deliberazione della Giunta comunale n.

SOMMARIO

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Analisi del contesto

Art. 3 Responsabile della prevenzione e relativi compiti

Art. 4 Misure di prevenzione generale

Art. 5 Settori e attività particolarmente esposti alla corruzione

Art. 6 Meccanismi di formazione, idonei a prevenire e gestire il rischio di corruzione

Art. 7 Protocolli, procedure e meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione

Art. 8 Obblighi di trasparenza (flussi informativi)

Art. 9 Compiti dei dipendenti e dei capi settore (flussi comunicativi)

Art. 10 Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività e incarichi extra istituzionali

Art. 11 Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Art. 12 Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)

Art. 13 Società in controllo pubblico

Art. 14 Compiti del nucleo di valutazione

Art. 15 Responsabilità

Art. 16 Recepimento dinamico modifiche Legge 190/2012 e aggiornamenti del Piano

- **Elenco processi ed attività**
- **Valutazione dei rischi**
- **Sezione Trasparenza**
- **Codice di Comportamento**

ART. 1

Oggetto

Il Comune di Mazzè ai sensi dell'art. 1, comma 59, della Legge 190/2012 applica le misure di prevenzione della corruzione di cui al presente Piano.

Il Piano di prevenzione della corruzione:

- contiene la mappatura del rischio di corruzione e di illegalità nelle varie strutture dell'Ente, effettuando l'analisi e la valutazione del rischio ed enucleando i processi più sensibili;
- indica gli interventi organizzativi volti a prevenire e gestire il medesimo rischio;
- fissa dei protocolli specificandoli con procedure;
- stabilisce le modalità dei flussi comunicativi ed informativi;
- indica le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati a operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- identifica meccanismi di aggiornamento del Piano stesso.

Il presente Piano è redatto tenuto conto della delibera n. 831 del 3 agosto 2016, con cui l'A.N.AC. ha approvato Il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 e della deliberazione A.N.AC. n. 1208 del 22 novembre 2017 con cui è stato approvato l'aggiornamento 2017, della deliberazione n. 1074 del 21 novembre 2018 con cui ha approvato l'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione e la deliberazione n. 1064/2019 con cui è stato approvato il PNA 2019.

Con il PNA 2019 è stato modificato l'approccio passando da un modello quantitativo, basato su parametri numerici indicatori di rischio corruzione, a un modello qualitativo che dà ampio spazio alla motivazione della valutazione del rischio, basata su una percezione più soggettiva del Responsabile del processo, tuttavia per gli Enti locali è possibile applicare in modo graduale i nuovi criteri fissati dall'A.N.AC. .

Nel corso del 2016 sono state introdotte delle novità normative, in particolare, il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, «Recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche» (di seguito d.lgs. 97/2016) e il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul Codice dei contratti pubblici. La nuova disciplina persegue, tra l'altro, l'obiettivo di semplificare le attività delle amministrazioni nella materia, unificando in un solo strumento il PTPCT e il Programma triennale della trasparenza e dell'integrità (PTTI) e prevedendo una possibile articolazione delle attività in rapporto alle caratteristiche organizzative (soprattutto dimensionali) delle amministrazioni.

Nell'ambito del PNA 2019, l'A.N.AC. fornisce una definizione aggiornata di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", integrando e superando le precedenti definizioni. Il PNA 2019, dunque, distingue fra la definizione di corruzione, ovvero i "comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli", più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di "prevenzione della corruzione", ovvero "una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla Legge 190/2012.". Pertanto, non si intende modificato il contenuto della nozione di corruzione, intesa in senso penalistico, ma la "prevenzione della corruzione" introduce in modo organico e mette a sistema misure che incidono laddove si configurano

condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio. Il PTPCT rappresenta lo strumento attraverso il quale il Comune di Mazzè mette a sistema e descrive un processo, articolato in fasi tra loro collegate concettualmente e temporalmente, finalizzato a formulare una strategia di prevenzione del fenomeno della corruzione.

Il PTPCT costituisce il programma di attività concrete, con indicazioni delle aree di rischio e dei rischi specifici, dei responsabili per l'applicazione di ciascuna misura e dei relativi tempi. Inoltre, il Piano crea un collegamento tra anticorruzione – trasparenza – performance nell'ottica di una gestione sistematica del rischio corruzione.

Il PTPCT è soggetto a revisione entro il 31 gennaio di ogni anno trattandosi di documento programmatico dinamico che pone in atto un processo ciclico, nell'ambito del quale le strategie e le misure ideate per prevenire e contrastare i fenomeni corruttivi sono sviluppate e modificate a secondo delle risposte ottenute in fase di applicazione.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla Trasparenza essi sono contenuti in apposita sezione di questo Piano.

ART. 2

Analisi del contesto

L'analisi del contesto in cui opera il Comune di Mazzè mira a descrivere e valutare come il rischio corruttivo possa verificarsi a seguito delle eventuali specificità dell'ambiente in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali o in ragione di caratteristiche organizzative interne.

Analisi del contesto esterno

Come evidenziato dall'A.N.AC. con determina n. 12 del 28 ottobre 2015, pag. 16 e ss., un'amministrazione collocata in un territorio caratterizzato dalla presenza di criminalità organizzata e da infiltrazioni mafiose può essere soggetta a maggiore rischio in quanto gli studi sulla criminalità organizzata hanno evidenziato come la corruzione sia uno dei tradizionali strumenti di azione delle organizzazioni malavitose. Si è quindi provveduto a consultare le seguenti fonti:

- Delitti, imputati e vittime dei reati, la criminalità in Italia, attraverso una lettura integrata delle fonti sulla giustizia, 2020, *Istituto nazionale di statistica*;
- La corruzione in Italia: il punto di vista delle famiglie, 2017, *Istituto nazionale di statistica*;
- Relazione al Parlamento sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata, 2019, *Ministero dell'Interno*;
- Relazione semestrale al Parlamento sull'attività svolta e risultati conseguiti dalla Direzione Investigativa Antimafia, 2020, *Ministero dell'Interno*;

Da tali fonti si rileva che l'indicatore complessivo di corruzione stimato ed il voto di scambio si attestino in questa regione al di sotto della media nazionale.

Ciò che induce tuttavia a prestare la massima cautela al fine di prevenire i prevedibili tentativi di infiltrazioni mafiose, specie in un contesto di crisi economica e pandemica, è la conferma del radicamento in Piemonte

di gruppi mafiosi, segnatamente della 'ndrangheta, la quale ha costituito nel tempo *locali* analoghi a quelli presenti nelle rispettive aree d'origine, ivi compreso nel comune di Chivasso.

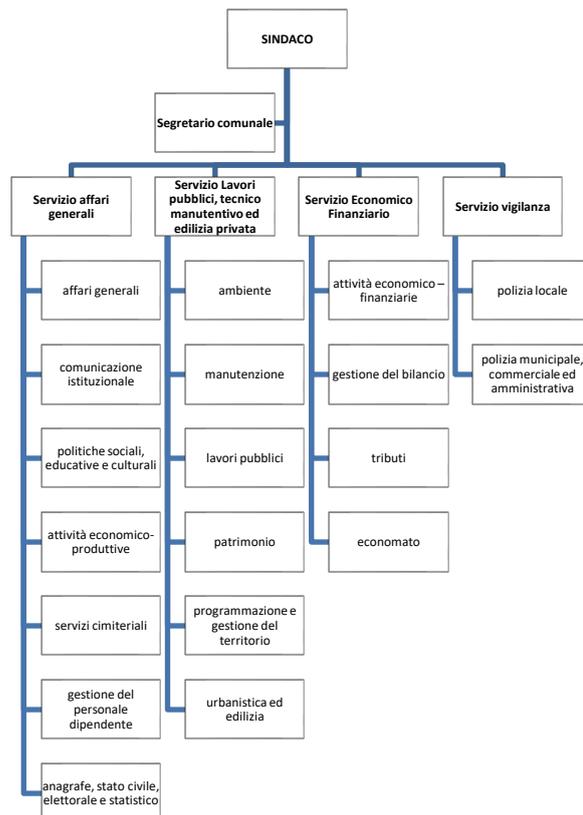
Si tratta di sodalizi dediti principalmente al traffico di stupefacenti, alle estorsioni e alle azioni usuarie spesso finalizzate all'acquisizione di attività imprenditoriali, ma che hanno di recente privilegiato l'inserimento nel settore degli appalti pubblici, attraverso condotte corruttive. In relazione a quest'ultimo aspetto, nel mese di febbraio 2020, si segnala come l'attività investigativa abbia fatto luce sui tentativi di un sodalizio 'ndranghetista di acquisire alcuni lavori pubblici indetti da un comune della provincia torinese, a fronte della promessa di procacciare consensi elettorali in occasione delle consultazioni amministrative in quel contesto locale.

Un fenomeno sempre più diffuso, come evidenziato anche dal Procuratore Generale della Repubblica di Torino in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario 2020. In relazione alle frequenti collusioni è stato sottolineato come *"non vi è porzione del nostro territorio che sia rimasta immune dalla penetrazione della struttura criminale di natura mafiosa. Il susseguirsi di indagini preliminari, dibattimenti di primo e di secondo grado e la pronuncia di molte sentenze della Corte di cassazione che hanno definitivamente accertato la "stabilità" delle consorterie sui nostri territori, la loro capillare penetrazione, il radicarsi sul territorio, sono la prova di un fenomeno pervasivo, insidioso, pericolosissimo. Di fronte al quale si registra, in molti casi, una certa "neutralità" del territorio e di sue componenti sociali, che hanno nei confronti di questi personaggi un atteggiamento spesso ambiguo, altre volte di soggezione, altre volte, purtroppo, come le indagini hanno dimostrato, una accettazione ed una condivisione di fini e di strumenti criminali. Pure hanno messo in luce quelle indagini, contiguità e collusione con esponenti politici". E ancora: "...un tessuto sociale come quello di Torino e del Piemonte, dove dovrebbe esserci una estraneità di fondo al mondo criminale, non riesce a sviluppare gli anticorpi che servono... La 'ndrangheta agisce con una apparente segretezza, in realtà adotta spesso manifestazioni esteriori inequivoche e spavalde ... detta legge negli appalti, negli investimenti, condiziona i rappresentanti del potere politico"*.

Analisi del contesto interno

Per quanto riguarda l'analisi del contesto interno si rinvia ai dati riportati nel Documento Unico di Programmazione 2021-22-23 in cui è illustrata l'attività di pianificazione tenuto conto della componente strategica e di quella operativa in coerenza con le linee programmatiche da attuare durante il mandato.

Di seguito si indica l'attuale organizzazione:



ART. 3

Responsabile della Prevenzione e relativi compiti

Il Segretario comunale è il Responsabile comunale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza a cui spetta elaborare la proposta di PTPCT che sottopone alla Giunta Comunale per l'adozione entro il 31 gennaio.

Il Responsabile della prevenzione, ai sensi della Legge n.190/2012, deve:

- a. definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- b. verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;
- c. proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o mutamenti dell'organizzazione;
- d. verificare, d'intesa con il Responsabile competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, ove possibile;
- e. individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- f. svolgere compiti di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità (art.1L.190/2013 e art.15 D.Lgs. n. 39/2013);
- g. elaborare la relazione annuale sull'attività entro il 15 dicembre e assicurarne la pubblicazione sul sitoweb, oltre a trasmetterla al Sindaco ed al Consiglio comunale ed all'OIV;

- h. proporre il Piano Triennale della prevenzione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- i. approvare, entro il 31 marzo di ogni anno, la relazione rendiconto di attuazione del Piano dell'anno precedente; l'approvazione si basa sulle relazioni presentate dai Responsabili sui risultati realizzati, in esecuzione del Piano della performance e del Piano Triennale della prevenzione;
- j. presentare, entro il mese di aprile di ogni anno alla Giunta Comunale la relazione del rendiconto di attuazione del Piano dell'anno di riferimento, anche congiuntamente alla relazione sui controlli interni; il rendiconto deve contenere una relazione dettagliata sulle attività poste da ciascun Responsabile in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità emanate dal Comune proponendo le azioni di correzione del Piano a seguito delle criticità emerse;
- k. sottoporre entro aprile di ogni anno successivo, il rendiconto di attuazione del Piano Triennale della prevenzione dell'anno di riferimento al controllo del nucleo di valutazione per le attività di valutazione dei Responsabili;
- l. individuare, previa proposta dei Responsabili competenti, il personale da inserire nei programmi di formazione;
- m. curare in collaborazione con i Responsabili la programmazione biennale delle forniture e dei servizi superiori a 40.000,00 euro, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016;
- n. procedere con proprio atto (per le attività individuate dal presente Piano, quali a più alto rischio di corruzione) alle azioni correttive per l'eliminazione delle criticità; ciò anche in considerazione delle risultanze dei controlli interni, con riferimento particolare al controllo di gestione e al controllo successivo di regolarità amministrativa;
- o. collaborare alla formulazione del Piano annuale di formazione;
- p. vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Piano.

ART. 4

Misure di prevenzione generale

Sono individuate le seguenti misure generali di prevenzione della corruzione:

- **ROTAZIONE STRAORDINARIA:** la rotazione straordinaria è prevista dall'art. 16, comma 1, lett. I-*quater* del D.Lgs. 165/01 come misura di carattere successivo al verificarsi ai fenomeni corruttivi: essa va avviata in caso di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva;
- **CODICE DI COMPORTAMENTO:** il comportamento generale dei dipendenti dell'Ente è caratterizzato dal divieto di chiedere ed accettare, a qualsiasi titolo, compensi, regali o altre utilità in connessione con le proprie funzioni o compiti affidati, fatti salvi i regali di modico valore; (codice di comportamento del dipendente pubblico, art. 54, D.Lgs. 165/2001 e codice di comportamento di Ente);
- **CONFLITTO DI INTERESSI:** il dipendente deve astenersi in caso di conflitto di interessi (art. 7 D.P.R.

62/2013 e art. 6-bis della L. 241/90). In particolare, si richiede dichiarazione sul conflitto di interesse prima della nomina a commissioni di gara o di concorso, periodicamente in caso di incarichi continuativi e si estende tale obbligo ai consulenti ed incaricati;

- INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI: gli incarichi extraistituzionali sono autorizzati secondo i criteri per il rilascio di autorizzazioni a svolgimento di incarichi esterni affidati ai dipendenti comunali definiti dall'Ente
- DIVIETO DI PANTOUFLAGE: l'incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro con la P.A. come disposto con art. 53, comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001, è combattuta inserendo apposite clausole negli atti di assunzione del personale con specifico divieto di pantouflage e/o dichiarazione da sottoscrivere al momento della cessazione;
- FORMAZIONE intesa come misura principale di prevenzione;
- TRASPARENZA: nella sua funzione di mezzo per porre in essere l'azione amministrativa efficace e come obiettivo a cui tendere;
- ROTAZIONE ORDINARIA: in merito all'istituto il Comune di Mazzè presenta una struttura con vincoli sia soggettivi che oggettivi all'attuazione della rotazione. Al fine di assicurare il buon andamento e la continuità dell'azione amministrativa, escludendo che il conferimento di incarichi possa essere assegnato a soggetti privi di competenze necessarie per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, la rotazione viene attuata quando vi è la possibilità di inserire una figura nuova nell'organizzazione, valutando la possibilità di ruotare le figure esistenti, assicurando la formazione per l'acquisizione delle competenze professionali. Nei casi di mancata applicazione dell'istituto sono adottate misure per evitare che il soggetto non sottoposto a rotazione abbia il controllo esclusivo dei processi.

ART. 5

Settori e attività particolarmente esposti alla corruzione

Le attività a rischio particolarmente esposte al rischio di corruzione all'interno dell'Ente sono individuate nelle seguenti:

- a) autorizzazioni per impieghi e incarichi che possono dare origine a incompatibilità, (art. 53 D.Lgs.165/2001 come modificato dai commi 42 e 43 della 190/2012);
- b) pubblicazioni sul sito internet dell'Ente ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 82/2005;
- c) pubblicazione retribuzioni dei dirigenti e tassi di assenza e di maggiore presenza del personale (art. 21 L. 69/2009);
- d) pubblicazioni sul sito internet dell'Ente nelle materie previste dagli art. 15 e 16 della Legge 190/2012;
- e) attività oggetto di autorizzazione o concessione;
- f) attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 50

del 2016, n. 163;

- g) attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- h) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009;
- i) rilascio carte di identità, conferimento cittadinanza italiana, trasferimenti di residenza, smembramenti nuclei familiari;
- j) controllo informatizzato della presenza;
- k) opere pubbliche gestione diretta delle stesse; attività successive alla fase inerente all'aggiudicazione definitiva;
- l) manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali;
- m) pianificazione urbanistica, strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata;
- n) attività edilizia privata, condono edilizio;
- o) rilascio autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche;
- p) attività di accertamento, di verifica della elusione ed evasione fiscale;
- q) sussidi e contributi di vario genere a sostegno del reddito;
- r) procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi; accertamento ed informazione svolta per conto di altri Enti; l'espressione di pareri, nulla osta, ecc., obbligatori e facoltativi, vincolanti e non relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti;
- s) gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente.

ART. 6

Meccanismi di formazione, idonei a prevenire e gestire il rischio di corruzione

Il Comune nel Piano annuale di formazione, previsto dall'art. 7 bis del D.Lgs. 165/01, indica gli interventi inerenti alle attività a rischio di corruzione;

Nel Piano di formazione si indica:

- a. le materie oggetto di formazione corrispondenti alle attività indicate all'art. 4 del presente regolamento, nonché ai temi della legalità e dell'etica;
- b. i dipendenti, i funzionari, i dirigenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate e che saranno coinvolti nel Piano di formazione;
- c. le metodologie formative: prevedendo la formazione applicata ed esperienziale (analisi dei rischi tecnici) e quella amministrativa (analisi dei rischi amministrativi); ciò con vari meccanismi di azione (analisi dei problemi da visionare, approcci interattivi, soluzioni pratiche ai problemi ecc.);

- d. la individuazione dei docenti: deve essere effettuata con personale preferibilmente non in servizio presso il Comune;
- e. un monitoraggio sistematico della formazione e dei risultati acquisiti;
- f. Le attività formative devono essere distinte in processi di formazione “base” e di formazione “continua” per aggiornamenti;

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, con la definizione del Piano di formazione, assolve la definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

ART. 7

Protocolli, procedure e meccanismi di attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione

La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi sul sito internet del Comune costituisce il metodo fondamentale per il controllo, da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano. L'amministrazione adotterà una disciplina dell'accesso civico e dell'accesso generalizzato in aggiunta a quella già prevista per l'accesso documentale e istituirà il relativo registro;

Per le attività indicate all'art. 4 del presente Piano, sono individuate i seguenti protocolli di legalità o integrità, emanate dal Comune o da Enti Pubblici, le quali, fan parte integrante e sostanziale del presente Piano di prevenzione della corruzione:

- a) codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e codice approvato dell'Ente;
- b) obbligo di astensione dei dipendenti comunali nel caso di conflitto di interessi;
- c) cura particolare del contenuto del sito dell'Ente, con la pubblicazione di tutte le notizie e informazioni dovute;
- d) procedere, almeno sei mesi prima della scadenza dei contratti aventi per oggetto la fornitura dei beni e servizi, alla indizione delle procedure di selezione secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 50/2016;
- e) in alternativa alla rotazione dei funzionari particolarmente esposti alla corruzione, prevedere la condivisione delle attività onde evitare l'isolamento delle mansioni (tutto nelle mani di una sola persona);

Le citate regole di legalità o integrità di cui alle lett. b), c), d) del comma precedente, nel caso di appalti di forniture di beni, servizi o realizzazione di lavori, devono essere introdotte, nella lex specialis di gara, con pena di nullità;

Il Comune comunica al cittadino, all'imprenditore, all'utente che chiede il rilascio del provvedimento autorizzativo, abilitativo, concessorio oppure qualsiasi altro provvedimento:

- a) il Responsabile del procedimento;
- b) il termine entro il quale sarà concluso il procedimento amministrativo;
- c) il funzionario dotato di potere sostitutivo;

- d) l'ufficio dove può avere informazioni;
- e) la pec e l'indirizzo del sito internet del Comune.

Nel già menzionato sito internet del Comune, comunicato ai soggetti sopracitati, sono resi pubblici i dati più rilevanti riguardanti i procedimenti amministrativi e in particolare quelle indicate all'art. 4 del presente Piano, permettendo di conoscere e verificare gli aspetti tecnici e amministrativi del procedimento;

Al fine di prevenire i possibili rapporti illeciti tra privato e pubblico ufficiale, il Comune assicura l'individuazione dei singoli procedimenti amministrativi garantendo la certezza del rispetto dei tempi procedurali e definendo scrupolosamente l'iter del procedimento amministrativo.

I Responsabili verificano periodicamente la corretta esecuzione dei regolamenti, protocolli e procedimenti disciplinanti le decisioni nelle attività a rischio corruzione e hanno l'obbligo di informare trimestralmente il Responsabile della Prevenzione della Corruzione delle azioni di correzioni delle eventuali anomalie.

ART. 8

Obblighi di trasparenza (flussi informativi)

La trasparenza è assicurata mediante una sezione specifica del presente Piano;

Tutta la corrispondenza pervenuta all'Ente dai vari soggetti pubblici e privati, sia in formato cartaceo che telematico, viene trasmessa dal protocollo alle varie strutture competenti in modalità telematica, come previsto dal manuale di gestione del protocollo informatico, in modo da garantire la tracciabilità del flusso documentale, e l'individuazione delle assegnazioni e del carico scarico dei documenti con la massima trasparenza;

La corrispondenza tra le strutture dell'Ente deve avvenire utilizzando la funzione di protocollo interno, come disciplinato nel manuale di gestione del protocollo informatico, quasi esclusivamente con modalità telematica; la corrispondenza tra il Comune e le altre P.A. deve avvenire mediante p.e.c.; la corrispondenza tra il Comune e il cittadino/utente deve avvenire ove possibile mediante p.e.c.;

Il Comune di Mazzè sia per le gare di propria competenza, sia per quelle gestite tramite CUC, utilizza una piattaforma telematica che garantisce l'integrità dei dati delle varie procedure e ulteriore trasparenza dei procedimenti.

ART. 9

Compiti dei dipendenti e dei Responsabili (flussi comunicativi)

I dipendenti destinati a operare in settori e/o attività particolarmente esposti alla corruzione ed i Responsabili delle posizioni organizzative, con riferimento alle rispettive competenze previste dalla Legge e dai regolamenti vigenti, attestano di essere a conoscenza del Piano di prevenzione della corruzione approvato con il presente atto e provvedono all'esecuzione; essi devono astenersi, ai sensi dell'art. 6 bis Legge 241/1990, in caso di conflitto di interessi, segnalando tempestivamente ogni situazione di conflitto, anche potenziale;

I dipendenti che svolgono le attività a rischio di corruzione relazionano semestralmente al Responsabili il rispetto dei tempi procedurali e di qualsiasi altra anomalia accertata, indicando, per ciascun procedimento nel quale i termini non sono stati rispettati, le motivazioni in fatto e in diritto di cui all'art. 3 della Legge 241/1990, che giustificano il ritardo;

I Responsabili provvedono, semestralmente al monitoraggio periodico del rispetto dei tempi procedurali e alla tempestiva eliminazione delle anomalie. Il monitoraggio semestrale del rispetto dei tempi procedurali avviene con i seguenti elementi di approfondimento e di verifica delle azioni realizzate:

- a) verifica numero procedimenti che hanno superato i tempi previsti sul totale dei procedimenti;
- b) verifica omogeneità del ritardo ed eventuali illeciti connessi;
- c) attestazione dei controlli da parte dei Responsabili volti a evitare ritardi;
- d) attestazione dell'avvenuta applicazione del sistema delle sanzioni, sempre in relazione al mancato rispetto dei termini, se si configura il presupposto.

I Responsabili, con particolare riguardo alle attività a rischio di corruzione, informano, tempestivamente e senza soluzione di continuità il Responsabile della prevenzione della corruzione, in merito al mancato rispetto dei tempi procedurali, costituente fondamentale elemento sintomatico del corretto funzionamento e rispetto del Piano di prevenzione della corruzione, e di qualsiasi altra anomalia accertata, costituente la mancata attuazione del presente Piano, adottando le azioni necessarie per eliminarle oppure proponendo al Responsabile della prevenzione della corruzione le azioni sopra citate ove non rientrino nella competenza normativa, esclusiva e tassativa propria;

I dipendenti (selezionati dai Responsabili) formati secondo le procedure indicate dal presente regolamento, nel rispetto della disciplina del diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui al capo V della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, in materia di procedimento amministrativo, rendono accessibili, in ogni momento agli interessati, le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amministrativi, ivi comprese quelle relative allo stato della procedura, ai relativi tempi e allo specifico ufficio competente in ogni singola fase;

I Responsabili hanno l'obbligo di inserire nei bandi di gara le regole di legalità o integrità del presente Piano della prevenzione della corruzione, prevedendo la sanzione della esclusione (art. 1, comma 17 Legge 190/2012); attestano al Responsabile della prevenzione della corruzione, periodicamente, il rispetto dinamico del presente obbligo;

I Responsabili, entro il mese di maggio di ogni anno, possono proporre al Segretario comunale i procedimenti da analizzare nel controllo di gestione, individuati dal presente Piano, quali a più alto rischio di corruzione nei quali si palesano criticità proponendo azioni correttive;

I Responsabili segnalano entro il 30 aprile di ogni anno, insieme ai fabbisogni formativi generali, al Responsabile del Piano di prevenzione della corruzione, i fabbisogni specifici del proprio settore, con riferimento alle materie inerenti alle attività a rischio di corruzione individuate nel presente Piano; la proposta deve contenere:

- a) le materie oggetto di formazione;
- b) i dipendenti che svolgono attività nell'ambito delle materie sopra citate;
- c) il grado di informazione e di conoscenza dei dipendenti nelle materie/attività a rischio di corruzione;
- d) le metodologie formative.

I Responsabili presentano entro il mese di febbraio di ogni anno successivo, al Responsabile della prevenzione della corruzione, una relazione sulle attività poste in merito alla attuazione effettiva delle regole di legalità o integrità indicate nel presente Piano anche unitamente ai rendiconti sui risultati realizzati, in esecuzione del Piano Triennale della performance di cui il presente Piano costituisce obiettivo.

ART. 10

Svolgimento di incarichi d'ufficio – attività e incarichi extra istituzionali.

L'autorizzazione allo svolgimento di incarichi istituzionali avviene nel rispetto del D.Lgs. n. 39/2013.

Per quanto riguarda le disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi previsti dal D.Lgs. n. 39/2013 si provvede a raccogliere e pubblicare sul sito le dichiarazioni del Segretario e dei Responsabili.

Nel caso in cui nel corso del rapporto d'impiego, siano portate a conoscenza del Responsabile della prevenzione delle cause ostative all'incarico, il Responsabile medesimo provvede ad effettuare la contestazione all'interessato il quale, previo contraddittorio, deve essere rimosso dall'incarico.

ART. 11

Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

Come stabilito dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001, i soggetti con poteri negoziali (Responsabili e RUP), nel triennio successivo alla cessazione del rapporto per qualsiasi causa, non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi. In caso contrario, qualora il Responsabile della prevenzione acquisisca l'informazione procede secondo le previsioni normative per l'applicazione delle sanzioni previste dalla Legge.

ART. 12

Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (Whistleblowing)

L'art.1, comma 51 della L.190/2012 ha introdotto delle forme di tutela per il dipendente pubblico che segnala illeciti; in sostanza si prevede la tutela dell'anonimato di chi denuncia, il divieto di qualsiasi forma di discriminazione contro lo stesso e la previsione che la denuncia è sottratta all'accesso, fatti salvo casi eccezionali. La Legge 179/2017 ha disciplinato compiutamente la fattispecie.

Per garantire tempestività di azione incaricato a ricevere le eventuali segnalazioni è il Segretario comunale in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, quale soggetto con indipendenza economica e funzionale nei confronti delle altre figure interne.

Per incentivare i dipendenti ed evitare che essi possano subire una discriminazione saranno incoraggiate segnalazioni riservate, nelle quali l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Tali denunce potranno pervenire, in forma libera, per posta elettronica all'indirizzo e-mail del Segretario o tramite l'apposito applicativo.

Il Comune ha infatti aderito al progetto Whistleblowing PA. Questo progetto nasce dalla volontà di Transparency International Italia e di Whistleblowing Solutions di offrire a tutte le Pubbliche Amministrazioni una piattaforma informatica gratuita per dialogare con i segnalanti, frutto dell'esperienza pluriennale delle due associazioni in questo settore.

Ogni amministrazione che si iscrive al progetto Whistleblowing PA ha accesso alla propria piattaforma personale che sarà resa disponibile su internet ad un indirizzo specifico per ciascun ente.

La piattaforma, basata sul software GlobaLeaks, permette al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione di ricevere le segnalazioni di illeciti da parte dei dipendenti dell'ente e di dialogare con i segnalanti, anche in modo anonimo.

La piattaforma è disponibile con un questionario appositamente studiato da Transparency International Italia per il contrasto alle attività corruttive e conforme alla normativa n.179/2017.

Il progetto WhistleblowingPA mette inoltre a disposizione delle amministrazioni partecipanti:

- disponibilità 24x7 del sistema informativo di whistleblowing;
- materiali formativi in modalità e-learning;
- testi specifici sul whistleblowing e sull'utilizzo della piattaforma da pubblicare sul sito dell'ente;
- il testo per una newsletter rivolta ai dipendenti dell'ente;
- poster in formato digitale da stampare per affissione presso l'ente;
- la disponibilità di un forum di assistenza e di scambio di best practice;
- esportazione dati e configurazioni per migrazione su sistemi informativi autonomi (no lock-in);
- codice sorgente disponibile per personalizzazione.

ART. 13

Società in controllo pubblico

Il Responsabile della prevenzione svolge un ruolo di impulso e vigilanza sull'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza delle società partecipate dirette e indirette in controllo pubblico.

ART. 14

Compiti del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione verifica la corretta applicazione del Piano di prevenzione della corruzione da parte dei Responsabili in sede di verifica annuale sul raggiungimento degli obiettivi di settore e di valutazione della performance individuale;

La corresponsione della indennità di risultato dei Responsabili delle posizioni organizzative e del Segretario comunale nella qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione, con riferimento alle rispettive competenze, tiene in considerazione anche l'attuazione del Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza dell'anno di riferimento, i cui adempimenti fanno parte del c.d. ciclo del le performances.

ART. 15

Responsabilità

Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione risponde nelle ipotesi previste ai sensi dell'art. 1 co. 12, 13, 14 della Legge 190/2012;

Con riferimento alle rispettive competenze, costituisce elemento di valutazione della responsabilità:

- a) la mancata osservanza delle disposizioni contenute nel presente Piano della prevenzione della

- corruzione per i dipendenti/ Responsabili delle posizioni organizzative;
- b) i ritardi degli aggiornamenti dei contenuti sugli strumenti informatici sono sanzionati a carico dei Responsabili dei servizi;
- c) per le responsabilità derivanti dalla violazione del codice di comportamento, si rinvia all'art. 54 D.Lgs. 165/2001; le violazioni gravi e reiterate comportano la applicazione dell'art. 55-quater, comma 1 del D.Lgs. 165/2001.

ART. 16

Recepimento dinamico modifiche Legge 190/2012 e aggiornamenti del Piano

Le norme del presente Piano recepiscono dinamicamente le modifiche alla Legge n. 190 del 2012.

Gli aggiornamenti annuali del Piano tengono conto:

- delle normative sopravvenute che impongono ulteriori adempimenti;
- delle normative sopravvenute che modificano le finalità istituzionali dell'amministrazione;
- dell'emersione di rischi non considerati in fase di predisposizione del PTPCT;
- nuovi indirizzi o direttive contenuti nel PNA.

Piano triennale della prevenzione della corruzione– Elenco processi e attività

Titolo procedimento	Unità organizzativa responsabile
Accesso agli atti	Affari generali per accesso consiglieri - ogni ufficio per accesso cittadini
Acconciatori - apertura, subingresso, modifiche, trasferimento sede, sostituzione direttore tecnico (SCIA)	Commercio - SUAP
Acquisizione di Personale a tempo determinato ed indeterminato	Personale
Acquisizione di personale a tempo determinato tramite stipulazione di contratto di somministrazione lavoro	Personale
Acquisizione di personale a tempo indeterminato per mobilità esterna volontaria tra enti con cessione di contratto di lavoro	Personale
Acquisizione funzioni di personale dipendente di altra Amministrazione tramite istituto del Comando o sottoscrizione Convenzione.	Personale
Acquisizione lavoratori in mobilità con diritto al trattamento economico per realizzazione progetti socialmente utili	Personale
Acquisto della cittadinanza	Servizi demografici
Affidamenti di importo inferiore ad euro 40.000,00	Tutti gli uffici
Affidamento di lavori fino a euro 150.000,00	Ufficio Tecnico
Affidamento di servizi e forniture di importo superiore ad euro 40.000,00 e lavori superiori a 150.000,00	Uffici di competenza Centrale Unica di Committenza
Agenzie d'affari - nuova attività e variazioni	Commercio - SUAP
Agevolazioni per servizio refezione scolastica	Pubblica Istruzione
Agibilità	Edilizia Privata
Agriturismo	Commercio - SUAP
Annullamento/decadenza dell'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.)	Affari generali
Assegnazione alloggi in emergenza abitativa	Affari generali
Assegnazione spazi per striscioni pubblicitari/ insegne pubblicitarie	Commercio
Assegno di maternità ed ai nuclei numerosi	Affari generali
Attestazione di regolare soggiorno dei cittadini comunitari	Servizi demografici
Attestazione Urbanistico-Edilizia	Urbanistica Edilizia Privata
Attivazione, subentro o disdetta servizio di illuminazione votiva	Servizi demografici
Attività di somministrazione in circoli affiliati	Commercio SUAP
Attività Edilizia Libera	Urbanistica - Sportello Unico Edilizia
Attività ricettive alberghiere - segnalazione certificata di inizio attività, trasferimento titolarità	Commercio - SUAP
Attività ricettive extra alberghiere quali affittacamere, B&B ecc. - segnalazione certificata di inizio attività, trasferimento titolarità	Commercio -SUAP

Attività spettacoli viaggianti - rilascio licenze, autorizzazioni e assegnazioni postazioni con eventuale occupazione temporanea suolo pubblico	Commercio - SUAP
Autentica della firma per vendita beni mobili registrati	Servizi demografici
Autentica di copia	Servizi demografici
Autentica di firma	Servizi demografici
Autenticazione firme per proposte di legge, iniziative referendarie e consultazioni elettorali	Servizi demografici
Autocertificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà	Servizi demografici
Autorizzazione macellazione suini ad uso familiare	Commercio -
Autorizzazione per manifestazioni ed eventi con eventuale occupazione temporanea suolo pubblico	Commercio - SUAP

Titolo procedimento	Unità organizzativa responsabile
Autorizzazione paesaggistica	Edilizia Privata/SUAP
Autorizzazioni a dipendenti a svolgere incarichi esterni	Personale
Bando di concorso e formazione graduatorie per assegnazione alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.) e mobilità	Affari generali
Bando e graduatoria alloggi comunali per anziani	Affari generali
Bando per erogazioni contributi regionali e comunali su affitti	Affari generali
Bonus famiglie numerose	Affari generali
Carta d'identità	Servizi demografici
Certificato di destinazione urbanistica (C.D.U.)	Urbanistica
Commercio al dettaglio - Esercizi di Vicinato: apertura, ampliamento/riduzione superficie di vendita, mutamento sett. merceologico, trasferimento sede, subingresso, sospensione, cessazione	Commercio - SUAP
Commercio al dettaglio - Grandi strutture di vendita: apertura, ampliamento di superficie, trasferimento sede, trasformazione di tipologia, riduzione di superficie, mutamento sett. merceologico, modifica ripartizione interna, subingresso, sospensione / cessazione dell'attività	Commercio - SUAP
Commercio al dettaglio - Medie strutture di vendita non sup.a 1.500 mq.: apertura, ampliamento/riduzione sup. vendita, mutamento sett. merceologico, trasferimento sede, subingresso	Commercio - SUAP
Commercio al dettaglio - Medie strutture di vendita sup. a 1.500 mq.: apertura, ampliamento, trasferimento sede, trasferimento di tipologia, riduzione di sup. di vendita, mutamento sett. merceologico, subingresso	Commercio - SUAP
Commercio su aree pubbliche con posteggio - rilascio autorizzazione	Commercio - SUAP
Commercio su aree pubbliche in forma itinerante - rilascio nuova autorizzazione	Commercio - SUAP
Comunicazione di cessione fabbricato	Affari generali
Comunicazione di ospitalità straniero (non comunitario)	Affari generali
Comunicazione di vendita straordinaria	Commercio - SUAP
Comunicazione messa in esercizio ascensori	Commercio - SUAP
Concessione locali	Affari generali
Concessioni cimiteriali per tumulazione in loculi, ossari, cinerari e tombe private	Servizi demografici
Consegna cartelle esattoriali	Vigilanza
Consegna numeri civici per fabbricati	Edilizia Privata
Consultazione documenti archivio generale	Affari generali
Contrassegno di parcheggio per disabili	Vigilanza
Contributi ad istituzioni che operano in ambito scolastico	Affari generali
Contributo economico straordinario a nuclei in emergenza abitativa	Affari generali

Definizione Programmazione del fabbisogno di personale e piani occupazionali	Personale
Denuncia di infortunio sul lavoro	Personale
Denuncia di Inizio Attività (D.I.A.)	Edilizia Privata
Denuncia di morte	Servizi demografici
Denuncia di nascita	Servizi demografici

Titolo procedimento	Unità organizzativa responsabile
Derattizzazione e disinfestazione	Ambiente
Dichiarazione di dimora abituale per cittadini non comunitari	Servizi demografici
Dichiarazione di residenza e cambio di abitazione	Servizi demografici
Dichiarazione di trasferimento di residenza all'estero	Servizi demografici
Domanda di rimborso IMU	Tributi
Erogazione contributi ad enti ed associazioni	Affari generali
Erogazione contributi economici	Affari generali
Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande: apertura, trasferimento di sede, ampliamento/riduzione superficie locali, subingresso	Commercio - SUAP
Esercizi di somministrazione di alimenti e bevande: comunicazione orario	Commercio - SUAP
Estetisti - apertura, subingresso, modifiche, trasferimento sede (SCIA)	Commercio - SUAP
Fornitura gratuita libri di testo scuole primarie	Affari generali
Gestione del servizio refezione scolastica	Affari generali
Gestione Impianti sportivi comunali	Affari generali
Gestione portafoglio assicurativo - sinistri	Economato
Giochi leciti da installare in attività autorizzate ex art. 86 TULPS - attività di giochi leciti quali gioco delle carte, biliardo, videogiochi - segnalazione certificata di inizio attività	Commercio - SUAP
ICI/IMU- controdeduzioni e costituzione in giudizio per ricorsi	Tributi
ICI/IMU - Procedimento in autotutela su accertamento/rimborsi	Tributi
ICI/IMU avvisi di accertamento	Tributi
ICI/IMU - Sgravi/rimborsi	Tributi
Idoneità alloggio	Edilizia
Impianti di carburante - rilascio autorizzazione	Commercio - SUAP
Imposta Comunale sugli immobili ICI - Imposta Municipale Propria IMU: dichiarazione	Tributi
Imposta Municipale Propria - IMU: riduzione per inabitabilità/inagibilità dell'immobile	Tributi
Inventario del patrimonio comunale	Economato
Iscrizione albo associazioni	Affari generali
Legalizzazione di foto	Servizi demografici
Licenza di sala pubblica da gioco o locali da trattenimento -rilascio licenza	Commercio - SUAP
Lotterie, pesche di beneficenza, ecc. - segnalazione certificata di inizio attività	Commercio - SUAP
Manomissione suolo pubblico	Manutenzione
Manutenzione ordinaria	Manutenzione

Manutenzione scoli e fossati	Ambiente
Mediazione Culturale e linguistica	Affari generali
Matrimonio civile	Servizi demografici
Modalità di ammissione asilo nido / scuola materna comunale	Affari generali
Noleggio con conducente - rilascio nuove autorizzazioni, subingressi, cambio auto, variazione di residenza o rimessa	Commercio - SUAP
Noleggio di autobus con conducente - rilascio/aggiornamento autorizzazioni	Commercio - SUAP
Noleggio veicoli senza conducente - segnalazione certificata di inizio attività	Commercio - SUAP

Titolo procedimento	Unità organizzativa responsabile
Notificazioni di atti anche per conto di altri Enti pubblici	Vigilanza
Ordinanze contingibili e urgenti per edilizia	Edilizia Privata
Ordinanze di assegnazione alloggi di Edilizia ResidenzialePubblica (E.R.P.)	Affari generali
Ordinanze per abuso edilizio	Edilizia Privata
Organizzazione di eventi	Affari generali
OSAP - Accertamenti, Rimborsi, Agevolazioni. (esternalizzata in concessione)	Tributi
OSAP - Occupazione suolo pubblico temporaneo	Tributi
Panifici (SCIA)	Commercio - SUAP
Permesso di costruire residenziale	Edilizia Privata
Permesso di costruire attività produttive	SUAP/
Procedimenti inerenti la gestione dell'IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA' (esternalizzati in concessione)	Tributi
Procedimenti inerenti la gestione della TARSU/TIA (esternalizzata in concessione)	Tributi
Procedimento disciplinare ed erogazione delle sanzioni	Ogni Responsabili UPD
Provvedimenti di mobilità interna/cambio profilo del personale dipendente	Personale
Pubblicazione atti albo on line e successiva restituzione atto e certificazione di avvenuta pubblicazione	Affari generali
Pubblicazione delibere albo on line	Affari generali
Pubblicazione determinine albo on line	ogni ufficio
Pubblicità mobile temporanea	Commercio
Pubblicità permanente	Commercio
Punti vendita stampa quotidiana e periodica	Commercio - SUAP
Ravvedimento operoso TASI/IMU	Tributi
Reddito Inclusion sociale	Affari generali
Registrazione attrazioni spettacolo viaggiante	Commercio -SUAP
Richiesta affidamento per conservazione ceneri in ambito privato	Servizi demografici
Richiesta autorizzazione alla cremazione	Servizi demografici
Richiesta certificati	Servizi demografici
Richiesta di contributo per opere negli edifici di culto	Patrimonio
Richiesta di limitazione temporanea della circolazione per cantieri stradali	Vigilanza
Richiesta di limitazione temporanea della circolazione per manifestazioni/eventi/spettacoli	Vigilanza
Richiesta passaporto	Servizi demografici
Richiesta rettifica generalità cittadini stranieri	Servizi demografici

Richiesta riconoscimento figli	Servizi demografici
Richiesta trascrizione atto di nascita, matrimonio o morte avvenuti all'estero	Servizi demografici
Richiesta trascrizione decreti di cambiamento prenome e cognome	Servizi demografici
Richiesta vidimazione registri sostanze zuccherine, commercio cose antiche e usate	Commercio - SUAP
Riconoscimento della cittadinanza italiana a cittadini stranieri di ceppo italiano	Servizi demografici
Rilascio di Patrocini da parte dell'Amministrazione Comunale	Affari generali
Rilascio tessera elettorale	Servizi demografici
Segnalazioni abbandono scolastico	Affari generali

Titolo procedimento	Unità organizzativa responsabile
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) residenziale	Edilizia Privata
Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) attività produttive	SUAP/
Separazione e divorzio innanzi all'ufficiale dello stato civile	Servizi demografici
Servizi di ingegneria ed architettura di importo inferiore ad euro 40.000,00	Lavori Pubblici -
Servizi di ingegneria ed architettura di importo superiore ad euro 40.000,00	Lavori Pubblici - CUC
Servizio economato	Economato
Servizio prestito librario e gestione patrimonio librario	Affari generali
Somministrazione temporanea di alimenti e bevande in occasione di feste, sagre, ecc. - (SCIA)	Commercio - SUAP
Subappalto per lavori	Lavori Pubblici -
Trasporto scolastico	Affari generali
Vendita diretta dei prodotti agricoli in locali aperti al pubblico -segnalazione certificata di inizio attività	Commercio -SUAP
Vendita tramite forme speciali: commercio elettronico, vendita al domicilio del consumatore, per corrispondenza, televisione, altri sistemi di comunicazione - (SCIA)	Commercio -SUAP
Vigilanza scolastica e prescuola	Affari generali

					VALUTAZIONE RISCHI									Allegato 2				
Processi e Attività art. 4		Responsabili	Tempistica adozione misure	Indicatori attuazione	Modalità di verifica della attuazione	VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			VALUTAZIONE COMPLESSIVA			
						0 nessuna probabilità 1 improbabile						0 nessun impatto 1 marginale			RISCHIO Valore della probabilità X valore impatto			
						2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile						2 minore 3 soglia 4 serio						
						5 altamente probabile						5 superiore						
						Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo economico sull'immagine	Totale Probabilità	Totale Impatto	Totale complessivo
a)	autorizzazioni per impieghi e incarichi che possono dare origine a incompatibilità, (art. 53 dlgs. 165/2001 come modificato dai commi 42 e 43 della 190/2012) <i>Rischio: valutazioni discrezionali</i> Azione per la prevenzione: - criteri oggettivi per il rilascio delle autorizzazioni	Affari generali	6 mesi	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	3	2	1	3	0	2	1	1	2	3	11	7	77
b)	pubblicazioni sul sito internet dell'Ente ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 82/2005 <i>Rischio: omissioni</i> Azione per la prevenzione: controlli a campione	Tutti i Responsabili	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione dell'avvenuta pubblicazione	2	5	1	2	1	3	1	1	1	2	14	5	70
c)	pubblicazione retribuzioni dei dirigenti e tassi di assenza e di maggiore presenza del personale (art. 21 L. 69/2009) <i>Rischio: omissioni</i> Azione per la prevenzione: controlli a campione	Affari generali	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione dell'avvenuta pubblicazione	2	5	1	1	1	2	1	1	1	2	10	5	50
d)	pubblicazioni sul sito internet dell'Ente nelle materie previste dagli art. 15 e 16 della legge 190/2012 <i>Rischio: omissioni</i> Azione per la prevenzione:	Affari generali	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione dell'avvenuta	2	5	3	5	1	2	3	1	0	2	16	6	96

					VALUTAZIONE RISCHI									Allegato 2				
Processi e Attività art. 4		Responsabili	Tempistica adozione misure	Indicatori attuazione	Modalità di verifica della attuazione	VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'					VALUTAZIONE DELL'IMPATTO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA			
						0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile					0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore				RISCHIO Valore della probabilità X valore impatto			
						Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo economico sull'immagine	Totale Probabilità	Totale Impatto	Totale complessivo
e)	attività oggetto di autorizzazione o concessione <i>Rischio: disomogeneità di valutazione, non completo controllo requisiti dichiarati, scarsa pubblicità opportunità</i> Azione per la prevenzione: -creazione di griglie di valutazione a supporto, verifica requisiti con tutti gli strumenti ed informazioni acquisibili, avvisi news	Responsabili dei servizi e responsabili procedimento	6 mesi	utilizzo griglie valutazione, controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	3	5	4	5	3	2	3	1	4	5	17	13	221
f)	attività nelle quali si sceglie il contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 <i>Rischio: individuazione precisa dell'oggetto dell'affidamento, dello strumento da utilizzarsi, requisiti minimi di qualificazione, applicazione del criterio della rotazione, valutazione delle offerte, verifica anomalie, subappalti, presenza di relazioni di parentela tra ditte affidatari e dipendenti</i>	Responsabili e RUP	6 mesi	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	2	5	4	5	5	2	3	1	5	5	23	14	322

					VALUTAZIONE RISCHI									Allegato 2						
Processi e Attività art. 4		Responsabili	Tempistica adozione misure	Indicatori attuazione	Modalità di verifica della attuazione		VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'					VALUTAZIONE DELL'IMPATTO				VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
							0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile					0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore				RISCHIO Valore della probabilità X valore impatto				
							Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo economico sull'immagine	Totale Probabilità	Totale Impatto	Totale complessivo	
	Azione per la prevenzione: -l'oggetto deve risultare chiaro ed univoco, utilizzo del Mepa per tutto il sottosoglia salvo modici affidamenti sotto i mille euro motivando l'atto quando si agisce fuori Mepa, prevedere requisiti che non restringano eccessivamente il campo dei partecipanti, privilegiare l'OEPV, valutazioni collegiali, rilascio di autorizzazione al subappalto espressa, dichiarazioni in merito a eventuale conflitto interesse.																			
g)	attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Responsabili servizio e responsabili procedimento	misura già in atto	utilizzo griglie valutazione, controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti		2	5	3	3	4	2	3	2	4	3	19	12	228	

all'avvenuta correzione degli elaborati.																	
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

					VALUTAZIONE RISCHI									Allegato 2				
Processi e Attività art. 4		Responsabili	Tempistica adozione misure	Indicatori attuazione	Modalità di verifica della attuazione	VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			VALUTAZIONE COMPLESSIVA			
						0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile						0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore			RISCHIO Valore della probabilità X valore impatto			
						Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo economico sull'immagine	Totale Probabilità	Totale Impatto	Totale complessivo
i)	rilascio carte di identità, conferimento cittadinanza italiana, trasferimenti di residenza, smembramenti nuclei familiari <i>Rischio: manipolazione dati inseriti</i> Azione per la prevenzione : utilizzo software che consenta la rilevazione e la tracciabilità degli operatori addetti alla gestione pratiche	Responsabili AA GG e dipendenti Servizi demografici	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	2	5	3	4	4	2	1	2	1	2	20	6	120
j)	controllo informatizzato della presenza <i>Rischio: manipolazione dati inseriti</i> Azione per la prevenzione : utilizzo software che consenta la rilevazione e la tracciabilità degli operatori addetti alla gestione	Responsabili AA GG e dipendenti risorse umane	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	2	1	3	4	1	2	5	1	5	2	13	13	169
k)	opere pubbliche gestione diretta delle stesse; attività successive alla fase inerente l'aggiudicazione definitiva <i>Rischio: discrezionalità nei controlli e verifiche</i> Azione per la prevenzione : report di verifica	Responsabili lavori pubblici e tecnici	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	4	5	4	5	5	2	3	1	3	3	25	10	250
l)	manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici comunali <i>Rischio: controllo e verifiche lavori</i> Azione per la prevenzione : report e monitoraggio	Responsabili lavori pubblici e tecnici	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	4	5	4	5	5	2	3	1	3	2	25	9	225

					VALUTAZIONE RISCHI									Allegato 2				
Processi e Attività art. 4		Responsabili	Tempistica adozione misure	Indicatori attuazione	Modalità di verifica della attuazione	VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			VALUTAZIONE COMPLESSIVA			
						0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile						0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore			RISCHIO Valore della probabilità X valore impatto			
						Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo economico sull'immagine	Totale Probabilità	Totale Impatto	Totale complessivo
m)	<p>pianificazione urbanistica, strumenti urbanistici e di pianificazione di iniziativa privata</p> <p><i>Rischio: indebito vantaggio ai destinatari del provvedimento per disparità di accesso e informazione, decisioni in contrasto con interesse generale</i></p> <p>Azione per la prevenzione: divulgazione piani anche con linguaggio accessibile e non solo tecnico, motivazione puntuale delle decisioni</p>	Responsabili Urbanistica e dipendenti urbanistica	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	5	5	5	5	3	2	1	1	5	3	25	10	250
n)	<p>attività edilizia privata, condono edilizio</p> <p><i>Rischio: svolgimento istruttoria pratica da parte di tecnici in rapporto di contiguità con i professionisti</i></p> <p>Azione per la prevenzione: divieto di svolgere attività esterne nelle specifiche attività nel territorio di competenza, obbligo di dichiarare ogni eventuale conflitto di interesse</p>	Responsabili tecnico e dipendenti ed. privata	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	4	5	4	5	4	2	1	1	4	3	24	9	216

o)	rilascio autorizzazioni allo svolgimento di attività di vendita su aree pubbliche <i>Rischio: valutazioni discrezionali utilizzo falsa documentazione, relazioni di parentela</i> Azione per la prevenzione: - criteri oggettivi per il rilascio delle autorizzazioni e griglie omogenee, controlli a campione, dichiarazione su conflitto interesse	Responsabili e dipendenti uuf. commercio	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	3	5	4	5	2	2	3	1	3	3	21	10	210
----	--	--	--------------------	-----------------------	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	----	----	------------

					VALUTAZIONE RISCHI									Allegato 2				
Processi e Attività art. 4		Responsabili	Tempistica adozione misure	Indicatori attuazione	Modalità di verifica della attuazione	VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'						VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			VALUTAZIONE COMPLESSIVA			
						0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile						0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore			RISCHIO Valore della probabilità X valore impatto			
						Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo economico sull'immagine	Totale Probabilità	Totale Impatto	Totale complessivo
p)	attività di accertamento, di verifica della elusione ed evasione fiscale <i>Rischio: verifica tempestività versamenti, valutazione istanze riesame</i> Azione per la prevenzione: - Report periodici e controlli a campione	Responsabili e dipendenti ufficio tributi	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	5	5	3	5	5	2	1	1	4	3	25	9	225
q)	sussidi e contributi di vario genere a sostegno del reddito <i>Rischio: agevolazione nell'utilizzo diservizi legati a liste-precedenze, disomogeneità di valutazione, uso difalsa documentazione, scarsa trasparenza opportunità offerta, eventuali rapporti di parentela</i> Azione per la prevenzione: gestione informatizzata della presentazione delle domande e dei relativi procedimenti, utilizzo di griglie omogenee, aumento delle verifiche a campione con tutti gli strumenti disponibili, utilizzo news e volantini informativi.	Responsabili e dipendenti servizi alla persona	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	3	5	3	3	5	2	1	1	3	2	21	7	147

					VALUTAZIONE RISCHI								Allegato					
Processi e Attività art. 4		Responsabili	Tempistica adozione misure	Indicatori attuazione	Modalità di verifica dell'attuazione	VALUTAZIONE DELLA PROBABILITA'					VALUTAZIONE DELL'IMPATTO			VALUTAZIONE COMPLESSIVA				
						0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile					0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore			RISCHIO Valore della probabilità X valore impatto				
						Discrezionalità	Rilevanza esterna	Complessità del processo	Valore economico	Frazionabilità del processo	Controlli	Organizzativo	Economico	Reputazionale	Organizzativo economico sull'immagine	Totale Probabilità	Totale Impatto	Totale complessivo
r)	<p>procedimenti sanzionatori relativi agli illeciti amministrativi; accertamento ed informazione svolta per conto di altri Enti ; espressione di pareri, nulla osta, ecc., obbligatori e facoltativi, vincolanti e non relativi ad atti e provvedimenti da emettersi da parte di altri Enti;</p> <p><i>Rischio: disomogeneità di valutazione, uso di falsa documentazione, eventuali rapporti di parentela</i></p> <p>Azione per la prevenzione: griglie omogenee, report periodici di monitoraggio, dichiarazione conflitto interesse</p>	Responsabili servizio e responsabili procedimento	misura già in atto	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	4	5	3	3	2	2	1	1	3	2	19	7	133
s)	<p>La gestione dei beni e delle risorse strumentali assegnati nonché la vigilanza sul loro corretto uso da parte del personale dipendente</p> <p><i>Rischio: utilizzo beni per scopi personali</i></p> <p>Azione per la prevenzione: tenuta giornaliera dei diari delle autovetture, rispetto del regolamento per l'utilizzo pc, posta elettronica internet.</p>	Responsabili e dipendenti tutti	6 mesi	controlli a campione,	Controllo del Responsabile Anticorruzione nell'ambito del controllo sugli atti	4	2	2	3	2	2	5	1	3	3	15	12	180

Fino a 100 = PRB

da 101 a 200 = PRM

oltre il 200 = PRA

